

copied

Onorevole Consiglio Provinciale
dell'Economia Corporativa

Cagliari

Il sottoscritto Deplano Giovanni
fu Salvatore, domiciliato a Simai,
quale proprietario di terreni situati
in Agro del Comune di Quarto S. Elea
in Regione Callitas - della super-
ficie di circa 66-Ettari e confinan-
te con Nuragheva Lilla, Brunco
La lilla, Brunco Casteddu, Nura-
ghe Curumanno, Nuraghe Callitas e
Cuili Callitas;

Si permette presentare a Codesto
Onorevole Consiglio Provinciale,
formale opposizione contro il provve-
dimento adottato dalla Milizia Natio-
nale Forestale, nell'Agosto 1935, col
quale si dichiaravano vincolati detti
terreni, e chiede perciò che detto vincolo
venga senz'altro tolto, giacchè danno,
inquinato e inutile, in quanto in detti ter-
reni, non trovasi, ne potrà mai, neppure

in lontano avvenire, crescere e prosperare
nessun genere di piante di alto fusto,
sia per la struttura che per la natura del
terreno, ove non vegeta che arbusti di
cisto, lentischio ed altri del genere, mentre
buona parte di detti terreni si adattano
alla coltura del grano e dell'orzo; e che man-
tenendo detto vicolo, non solo si pregiudica
in modo rilevante l'agricoltura, ma
toglie a tante famiglie il lavoro e il soste-
nimento, giacché esse non potrebbero più
dedicarsi alla coltivazione dei terreni
adatti alla coltura dei cereali, e ne risulter-
rebbe grave danno anche l'Economia
Nazionale, con la riduzione del prodotto
del grano, principale e indispensabile
alimento degli agricoltori in specie.
L'errato e dannoso provvedimento del vicolo
in parola, è poi in pieno contrasto
con le provvidenze del Duce - che lungi
mirante - è da diversi anni santamen-
te impegnata, con ferma volontà la bat-
taglia del grano, disponendo premi e
varii provvedimenti, onde incoraggiare
e spronare il coltivatore del grano; dalla

quale oggi sono riscuotono, propriamente, i
grandissimi vantaggi economici, finanziari
ed antisanzionisti.

Il contestato vincolo, oltre ai danni sopra accen-
nati, produrrebbe ancora la dannosa distru-
zione di diverse centinaia di capi caprini,
che attualmente e per lo passato anno in
pascolato, dando occupazione e sostenta-
mento a diverse famiglie, che domani
si vedrebbero andare alla malora, se detto
vincolo non venisse subito tolto, giacché
queste famiglie non possono dedicarsi
ad altri lavori per incapacità.

Altro danno che potrebbe derivare, anche
se in modesta proporzione, è la mancanza
di produzione del formaggio e della carne
che aggrava questo bestiame, specie in
questo periodo di sanzioni.

Dopo queste veridiche considerazioni
l'esponente è convinto pienamente, che
Codesto Quotidiano Consiglio Provinciale,
esaminando con serena coscienza
e col suo alto senso le susposte ragioni
non possa che deliberare con equità
e giustizia, che il vincolo in parola,

venga senz'altro tolto anche per
spirito umanitario.

Con questa fiducia attende favorevole
risponso - mentre anticipa sentiti
ringraziamenti ed Ossequio Il

Deplano Morra Giovanni

Quarto S. Elena li 24-2-1936-XIV.

